



Prot. 133/DIR

Ascoli Piceno li 10.07.08

- Ai **Comuni**
- Agli altri **Enti del territorio interessati**
- Al Dirigente Regionale P.F. Politiche Comunitarie **Sergio Bozzi**
- Al Responsabile Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici **Antonio Sgroi**
- Al Funzionario Regionale P.F. Politiche Comunitarie **Lucio Pesetti**
- Al Funzionario Regionale P.F. Politiche Comunitarie **Fabrina Mucci**
- Al Funzionario Regionale P.F. Politiche Comunitarie **Vincenzo Sordetti**
- Referente Nomisma **Elisa Pampolini**
- Referente Nomisma **Sara Teghini**

LORO SEDI

E,p.c.

- Alla Giunta Provinciale
- Al Direttore Generale D.ssa Serafina Camastra
- Ai Dirigenti provinciali
- Al Resp.le Uff. Europa D.ssa Lorella Bovara
- Al Prof. Massimo Sargolini
- All'Arch. Fabrizio Cinquini
- All'Arch. Daniele Fabiani
- All'Arch. Ludovico Romani
- All'Arch. Paolo Santarelli

Oggetto:

- Stato dell'arte della programmazione regionale POR/FESR 2007/13 –Asse 5
- Convocazione riunione per l'illustrazione da parte della Regione Marche della bozza di scheda progettuale da presentare in relazione ai suddetti programmi.

Preliminarmente, si comunica che è convocata per **venerdì 18 luglio 2008, alle ore 10,30, a San Benedetto del Tronto, presso l'Auditorium del Comune, sito in Viale De Gasperi, 120/124**, una riunione con la Regione Marche di tutti i Comuni ed Enti in indirizzo al fine dell'illustrazione delle modalità di compilazione della bozza di scheda progettuale.

Alla suddetta riunione parteciperanno.

- Sergio Bozzi, Dirigente Regionale P.F. Politiche Comunitarie;
- Antonio Sgroi, Dirigente Regionale, Presidente del nucleo di valutazione dei progetti;
- Lucio Pesetti, Funzionario Regionale Responsabile dell'Asse 5;
- Vincenzo Sordetti, Funzionario Regionale Responsabile dell'Asse 5;



- Fabrina Mucci, Funzionario Regionale Responsabile dell'Asse 5;
- Elisa Pampolini Referente Nomisma;
- Sara Teghini Referente Nomisma;

Con la presente intendiamo inoltre, dopo il lasso di tempo intercorso dall'ultima Conferenza delle Autonomie Locali, svoltasi a San Benedetto del Tronto il 22 gennaio 2008, portarVi a conoscenza dello stato dell'arte del complesso iter procedimentale relativo ai fondi strutturali in questione.

La Provincia di Ascoli Piceno nell'esercizio della funzione specifica di coordinamento di area vasta, ha posto in essere nel corso dell'ultimo anno una serie di iniziative finalizzate all'ascolto dei bisogni del territorio, per farne derivare una progettazione coerente sia con la realtà fattuale che con gli indirizzi comunitari.

Nel corso delle tre Conferenze Provinciali delle Autonomie e degli incontri di progettazione con tutti i Comuni e gli Enti coinvolti che si sono susseguiti, si è sempre posto l'accento sul fatto che fosse necessario procedere secondo una logica di integrazione.

Questo invito è stato raccolto ed il risultato che ne è derivato descrive compiutamente ciò di cui questo territorio ha bisogno per valorizzare le sue numerose ricchezze e risorse.

Il lungo e laborioso lavoro svolto insieme può essere sinteticamente compendiato nella seguente formulazione progettuale, cui ha partecipato quale consulente scientifico l'Università di Camerino:

1. "Water Front" e Trasversalità Minori (Tesino e Menocchia)

Comuni: San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Ripatransone, Cupra Marittima, Grottamare, Massignano, Cossignano, Monteprandone.

Ente Capofila: Comune di San Benedetto del Tronto

Importo totale da candidare all'asse 5 del fcsr: € 7.061.200.

2. Media valle del Tronto e Ascoli Piceno

Comuni: Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano, Appignano, Castignano, Offida, Castel di Lama, Castorano, Colli, Spinetoli, Monsampolo del Tronto.

Ente Capofila: Comune di Ascoli Piceno

Importo totale da candidare all'asse 5 del fcsr: 3.136.000.

3. Sibillini e alta valle del Tronto

Comuni: Roccafluvione, Palmiano, Acquasanta Terme, Montegalfo, Arquata del Tronto, Venarotta.

Ente Capofila: Comunità Montana del Tronto

Importo totale da candidare all'asse 5 del fcsr: 1.827.200.

4. Sibillini e val d'Aso

Comuni: Pedaso, Campofilone, Montefiore, Carassai, Montalto, Montedinove, Force, Comunanza, Montemonaco, Montelparo, Monte Rinaldo, Ortezzano, Monte Vidon Combatte, Petritoli, Monterubbiano, Moresco, Lapedona, Altidona, Rotella, Montefalcone Appennino.

Ente Capofila: Provincia di Ascoli Piceno

Importo totale da candidare all'asse 5 del fcsr: 8.580.800.



5. Fermo e valle dell'Ete vivo

Comuni: Fermo, Porto San Giorgio, Grottazzolina, Montegiberto, Ponzano di Fermo, Montottone, Monteleone di Fermo, Monsampietro Morico.

Ente capofila: Fermo

Importo totale da candidare all'asse 5 del fesi: 4.784.266.

6. Bassa valle del Tenna e del Chienti

Comuni: Monte Urano, Porto S.Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Fermo.

Ente capofila: Monte Urano

Importo totale da candidare all'asse 5 del fesi: 8.240.000.

7. Media valle del Tenna

Comuni: Falerone, Rapagnano, Magliano di Tenna, Montegiorgio, Monte San Pietrangeli, Torre San Patrizio, Francavilla d'Ete, Montappone, Massa Fermana, Monte Vidon Corrado.

Ente capofila: Montegiorgio

Importo totale da candidare all'asse 5 del fesi: 6.320.416.

8. Sibillini e alta valle del Tenna

Comuni: Amandola, Smerillo, Montefortino, Santa Vittoria in Mantenano, Servigliano, Belmonte Piceno.

Ente capofila: Amandola

Importo totale da candidare all'asse 5 del fesi: 1.970.400.

Per un totale complessivo di circa 41.864.304,00 €

Con l'occasione si intendono, altresì, fornire ulteriori informazioni in ordine alle procedure in corso che, a breve, porteranno all'emanazione dei bandi per l'accesso ai finanziamenti.

Innanzitutto si ricorda che l'Asse 5 del FESR Regione Marche, "Valorizzazione dei territori", prevede quali beneficiari dei finanziamenti a Provincia ed i Comuni.

Allo stato attuale vi sono questioni già definite con la Regione Marche che possono essere così riassunte:

1. i tempi di uscita del bando sono previsti o per la seconda metà di luglio, e in tal caso il termine della presentazione delle domande sarà di 120 gg, o in caso di slittamento dopo il 20 di agosto il termine di presentazione delle domande scadrà entro i 90 gg successivi;
2. la percentuale di finanziamento imputabile al FESR è pari all'80% mentre il restante 20% è a carico degli Enti beneficiari;
3. necessità di procedere alla formalizzazione, attraverso atti convenzionali, dei partenariati: tra soggetto Capofila e Comuni e tra Regione Marche e soggetto Capofila; ; saranno, pertanto, stipulate convenzioni tra i suddetti Enti, i cui schemi sono in fase di predisposizione e saranno a breve resi noti. Le Convenzioni disciplineranno i rapporti tra gli Enti appena citati prevedendo competenze, rendicontazione e quant'altro necessario al buon fine delle operazioni.



S' informano le SS.LL. che la Regione Marche ha assegnato, ad esito di gara, a Nomisma Società di studi economici di Bologna l'assistenza tecnica agli Enti impegnati nella progettazione integrata.

Nomisma affiancherà gli Enti sia in questa fase precedente l' uscita del bando sia nella successiva fase di rendicontazione.

Per maggiori informazioni sull'ammissibilità delle spese, per agevolare lo scambio di informazioni ed eventuali modifiche ai progetti, che si rendessero necessarie, s'invitano i Comuni capofila a prendere diretto contatto con la società di cui sopra (assistenza tecnica PIT Marche tel. 051-6483169, 051-6483148, fax051-232209, e-mail at.pitmarche@nomisma.it).

Ad oggi siamo in grado di inviare il database allegato di tutti i progetti formulati già integrato con le modifiche ed i suggerimenti della Nomisma. In particolare sono state aggiunte le seguenti colonne:

1. colonna D dove vanno descritti, a cura dei Comuni, con maggiori dettagli le azioni da realizzare per tipologia di spesa;
2. colonna E dove è stata indicata la linea di finanziamento su cui candidare l'intervento;
3. colonne F-G-H-I dove sono stati indicati gli importi suddivisi per Provincia AP e FM;
4. colonna M in cui sono riportate le osservazioni della Nomisma.

Data la notevole differenza tra l'importo complessivo degli interventi progettati e la somma destinata dalla Regione a tali misure questa Amministrazione ha ripetutamente richiesto l'integrazione dei fondi in questione che per la nostra provincia ammonterebbero ad 11 milioni 200 mila euro.

In varie sedi, infatti, come ben noto, è stato da noi posto il problema di un aumento delle risorse, anche con l'utilizzo del FAS, affinché si possa addivenire ad un primo stralcio che consenta la realizzazione di almeno il 50% degli interventi previsti, ma al momento non risultano riscontri positivi.

Tuttavia, riteniamo possibile ed auspicabile l'integrazione dei finanziamenti con altri fondi; e comunque all'uscita dei bandi organizzeremo un ulteriore momento di verifica collettiva allo scopo di decidere insieme i criteri di presentazione dei progetti tenendo conto delle risorse certe disponibili.

Nel concludere questa comunicazione, riteniamo, di dover evidenziare alcune criticità che sono emerse nel corso della concertazione con la Regione Marche, di cui non condividiamo la logica di fondo, ovvero dubbi sull'ammissibilità di alcune tipologie di spese.

Si tratta della questione relativa alla completa finanziabilità dei progetti prevedenti percorsi ciclo-pedonali che il referente regionale ritiene ammissibili solo all'interno di un più ampio progetto di naturalizzazione e riqualificazione per una spesa in percentuale minima rispetto al costo totale del progetto.

E' del tutto evidente che tali limiti inciderebbero sulla realizzazione dei progetti in senso decisamente negativo.

In più sedi abbiamo pertanto espresso e ribadito una posizione diversa da quella sopra riferita. Riteniamo, infatti, che i progetti vadano valutati in base all'organicità e l'efficacia degli stessi a prescindere dalla tipologia degli interventi finanziati.



Pur essendo fiduciosi di poter superare questa situazione riteniamo, però, di segnalarvela al fine di coinvolgerVi nell'azione che stiamo portando avanti nell'interesse del nostro territorio in un quadro di completa trasparenza.

Sul punto, infine, si ricorda che la natura stessa della progettazione integrata prevede, comunque, l'eventuale finanziabilità di interventi legati alla mobilità cd "dolce" anche con altri assi o con altri fondi. Intendiamo riferirci, in particolare, al PSR e al ruolo dei GAL.

Nella speranza di averVi fornito un quadro completo della situazione Vi invitiamo per ogni ulteriore chiarimento a contattare i nostri uffici (dott.Paoletti, dott.Della Casa, dott.ssa Bovara, dott.ssa Diamanti) e/o la Società Nomisma.

Vi raccomandiamo vivamente di partecipare alla riunione della mattina del venerdì 18 luglio 2008 come in esordio convocata, data l'estrema importanza della stessa.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Massimo Rossi

Si allegano i seguenti documenti:

1. database Nomisma;
2. documento fornito dalla Regione Marche sulle spese non ammissibili.